



13/FL/PF/AF/fp-16

Roma, 29 marzo 2016

Oggetto: Ricorso IMU/ICI- Sentenze del Tar del Lazio e del Consiglio di Stato favorevoli ai Comuni

Come è noto, con la sentenza del Consiglio di Stato n. 5008/2015 dello scorso Novembre si è concluso il contenzioso tra Comuni e Mef circa la regolazione delle compensazioni finanziarie derivanti dall'istituzione dell'IMU. Il Consiglio di Stato ha infatti definitivamente confermato la correttezza della precedente sentenza del Tar Lazio n. 03804/2014, con cui il giudice di primo grado aveva annullato i provvedimenti di attuazione del dl 201/2011, censurando i presupposti tecnico-metodologici in base ai quali venivano attribuite le risorse destinate ai Comuni, con particolare riferimento alla differenza ICI-IMU e all'inclusione nella base imponibile IMU degli immobili di proprietà comunale che non producono alcun gettito.

Nonostante le sollecitazioni, a suo tempo formulate dall'ANCI, affinché la quantificazione delle risorse si fondasse sul gettito ICI realmente incassato, i provvedimenti adottati dal Ministero sono stati approntati con l'obiettivo di allineare le assegnazioni e le compensazioni spettanti ai Comuni alle risorse anche disponibili sul Fondo sperimentale di riequilibrio, adottando soluzioni unilaterali. Per tali ragioni l'ANCI, unitamente ad alcuni Comuni, è stata costretta ad impugnare in sede giurisdizionale i provvedimenti amministrativi che hanno determinato i riparti in questione.

Ciò che emerge dalla lettura congiunta delle citate sentenze è il pieno riconoscimento del danno subito dai Comuni in termini di taglio di risorse, derivante dall'adozione del cd. "check di coerenza" per l'aggiustamento del valore dell'ICI di riferimento – in quanto criterio del tutto arbitrario che non risponde a nessuna base certa o verificabile – oltre che dall'inclusione degli immobili comunali nella stima dell'IMU 2012, con corrispondente taglio "compensativo" di risorse, a ristoro del quale il contributo integrativo è stato poi disposto tardivamente, lasciando di fatto senza alcuna copertura la perdita relativa all'annualità 2012.



L'annullamento dei provvedimenti attraverso i quali i Ministeri coinvolti hanno applicato i suddetti criteri ha condotto i giudici all'intimazione di rideterminare le necessarie compensazioni e variazioni nelle assegnazioni da federalismo municipale per l'anno 2012, in conformità a quanto affermato nelle rispettive decisioni, nonché ad effettuare i conseguenti conguagli rispetto alle somme già assegnate.

L'ANCI ritiene che per dare un'adeguata e conforme esecuzione alle sentenze dei giudici amministrativi non si possa prescindere dalla previsione di una congrua integrazione di risorse, da utilizzare per rideterminare le necessarie compensazioni e variazioni nelle assegnazioni a favore dei Comuni penalizzati dalle alterazioni ingiustificate del gettito ICI, nonché per riparare il conclamato danno derivante nel 2012 dall'inclusione del gettito virtuale degli immobili comunali nella stima dell'IMU.

Una lettura del pronunciamento secondo cui si dispone un eventuale mero ricalcolo a parità di risorse disponibili condurrebbe alla necessità di riformulare tutto il sistema delle assegnazioni per l'intero quinquennio 2012-2016 con insostenibili e ingestibili conseguenze in termini di confusione e sconcerto del tutto aggravata dalla modifica dei regimi normativi anno dopo anno.

Mi auguro che un Suo autorevole intervento presso gli Uffici competenti, visti i diversi incontri solo interlocutori possa favorire la concertazione di una soluzione equilibrata in grado di salvaguardare tutti gli interessi in gioco.

Nell'attesa di un Suo riscontro invio i miei più cordiali saluti

Piero Fassino

*On. Pier Carlo Padoan
Ministro dell'Economia e delle Finanze
Via XX Settembre, 97
00100 Roma*

*On. Pierpaolo Baretta
Sottosegretario Ministero dell'Economia e delle Finanze*

*Cons. Roberto Garofoli
Capo di Gabinetto
del Ministro dell'Economia e delle Finanze*
